

<http://www.italiachiamaitalia.net/>

Fri, 14 May 2010 17:16:00

Italiani all'estero, La Farnesina chiude Consolati di Saarbrücken e Norimberga

Aldo Di Biagio (PdL) a Italiachiamaitalia: "Una scelta che avrà delle conseguenze drammatiche"

[Italiachiamaitalia](#)



Il ministero degli Esteri

[Italiani all'estero: altre notizie](#)

Roma - Il ministero degli Esteri ha deciso la chiusura definitiva del Consolato di Saarbrücken e di quello di Norimberga. Aldo Di Biagio, responsabile del PdL nel Mondo, sceglie *Italiachiamaitalia* per commentare la notizia. "Per quanto riguarda quei due consolati - spiega Di Biagio a *Italiachiamaitalia* - avevamo ottenuto il declassamento in agenzia consolare. La scelta della Farnesina rappresenta senza dubbio un passo indietro".

Di Biagio è molto critico nei confronti del Mae. Con il declassamento ad agenzia consolare, dichiara il deputato eletto all'estero, "venivano almeno salvaguardati i posti di lavoro del personale a contratto, e allo stesso tempo venivano garantiti i servizi ai nostri connazionali".

La decisione del Mae è stata presa anche in vista degli ulteriori tagli che saranno messi in preventivo per la prossima Finanziaria.

Sempre secondo Di Biagio, **da parte della Farnesina "non c'è stata la volontà di cercare altre soluzioni"**. "L'auspicio - per il deputato - è che si riveda questa decisione, che rappresenta un grave passo indietro e un fatto gravissimo sia per quanto riguarda i rapporti istituzionali, sia per ciò che riguarda i rapporti con la nostra comunità italiana". Una scelta, quella della Farnesina, che senza alcun dubbio "ci troverà a difendere con fermezza i nostri consolati e a combattere contro la chiusura". E in conclusione, Di Biagio ammette: c'è il rischio che il comportamento del Ministero degli Esteri nei confronti degli [italiani nel mondo](#) e di tutto ciò che li riguarda, apra una "conflittualità pesante" anche all'interno della maggioranza.

DI BIAGIO: SCIOCCANTI DICHIARAZIONI DI SCOTTI: "Le dichiarazioni del Sottosegretario Scotti intervenuto ieri in aula a Montecitorio rappresentano un fulmine a ciel sereno, preannunciando una delibera - di fatto formalizzata quest'oggi dal Cda della Farnesina - circa la chiusura delle sedi di cui si era preventivato un declassamento ad Agenzia Consolare a causa dei riscontri negativi delle autorità tedesche che non avrebbero accolto questo tipo di soluzione". Lo ha dichiarato Aldo Di Biagio, Responsabile Italiani nel Mondo del PdL. "Infatti Scotti ha riferito che le autorità tedesche hanno fatto emergere una loro preclusione rispetto a soluzioni diverse dal mantenimento di un vice consolato, quale livello minimo di presenza consolare, evidenziando - dunque - una ostilità nei confronti delle scelte organizzative italiane". "Infatti - spiega Di Biagio - l'ordinamento tedesco non prevede la sussistenza sul proprio territorio di realtà rappresentative che non prevedano almeno un referente di ruolo, - è questo il caso delle agenzie - particolare che poteva essere facilmente eluso prevedendo un leggero ampliamento di personale, e ovviamente provvedendo a curare in maniera certamente più fittiva ed attenta le relazioni con Berlino". "Per cui la posizione tedesca - alla luce di quanto esposto dal nostro sottosegretario - avrebbe condotto alla delibera delle chiusure da parte del Mae, senza alcun tipo di concertazione o riddiscussione delle evidenze, sebbene il Ministero ed il Governo fossero già da qualche tempo a conoscenza di questi aspetti, preclusivi del programma di razionalizzazione così come discusso e già combattuto". "Il livello di amarezza è elevato - conclude - in questo modo saltano i piani ed i percorsi di concertazione già avviati da un anno a questa parte, miranti a salvaguardare alcune rappresentanze e a riflettere su posizioni alternative, e ci si ritrova all'improvviso dinanzi a soluzioni già prese senza che nessuno, parti sociali, parlamentari ed associazioni siano stati informati. Qualora non ci fosse la volontà di rivedere questa decisione, sarà forte la nostra opposizione, che prenderà forma in ogni sede dal piazzale della Farnesina, passando per l'aula di Montecitorio, fino alle piazze delle cittadine tedesche, per far capire che ci siamo e non vogliamo essere dimenticati".

Leggi anche:



Italiani all'estero, Benvenuti al "Caffè Zaccaria"

Dita puntate contro il Comitato per le questioni degli italiani all'estero alla Camera dei Deputati. Narducci (Pd): 'Questo comitato così com'è non serve. Di questo passo, diventerà persino inutile partecipare ai lavori'. Il Caffè Zaccaria non piace nemmeno a Di Biagio (PdL), che alla guida del Comitato vedrebbe meglio un parlamentare eletto all'estero: "Anche uno dell'opposizione", confessa a Italiachiamaitalia.

Italia chiama Italia

